



COPIA

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile  
PROVINCIA B T

## Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 1 aggiuntivo dell'ordine del giorno della seduta del 22 / 11 / 2017

<p>N. <u>74</u> del Reg.</p> <p>Data: <u>28 / 11 / 2017</u></p>	<p><b>Oggetto:</b> Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18/8/2000, n.267, derivante dalla sentenza n.369/2013 emessa dal Giudice di Pace di Trani in favore del Sig. B.R.-</p>
---	--

L'anno duemiladiciassette , il giorno 28 del mese di novembre , alle ore 10,02  
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica di seconda convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 12,37 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo		x
11) De Laurentis Domenico		x
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca		x

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa		x
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 23 Totale assenti n. 10

Il Presidente enuncia l'argomento iscritto al 1° punto dell'ordine del giorno aggiuntivo.

Relaziona l'Assessore Di Gifico.

Interviene la Consigliera Cinquepalmi che mette in risalto che il Dirigente è responsabile e non bisogna solo mandare questi debiti alla Corte dei Conti. Lei sarà contraria a tutti i debiti presentati.

Prende la parola la Consigliera Barresi che mette in evidenza il capitolo di spesa in Ragioneria, dove sono stati inseriti questi debiti, il vero capitolo è il 224 e non il 320. Inoltre queste proposte sono state ferme in Ragioneria per tre mesi. Secondo l'art.70 del Regolamento di contabilità, il provvedimento deve essere subito evaso. Rimarca che il parere dei Revisori non è favorevole.

Il Presidente riferisce che come evidenziato giustamente dalla cons. Barresi, il capitolo è errato, però è esso è correttamente riportato nell'attestato di copertura finanziaria.

Interviene il Consigliere Amoruso.

Entra il Sindaco sono le ore 12,52.

Il cons. Tomasicchio riferisce che le delibere sono scritte male e bisogna individuare il responsabile di tale situazione.

Intervengono i cons. Loconte e Laurora Francesco.

L'Assessore Di Gifico replica

Intervengono i seguenti Consiglieri per replicare:

Tomasicchio – Laurora Francesco – Loconte – Amoruso e Lops.

A questo punto il Presidente Ferrante mette in votazione per appello nominale, la proposta di delibera con la rettifica relativa al capitolo di spesa cap. 224 (in luogo del cap. 320 e codice).

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.23

Assenti: n.10 (Florio – Papagni – Laurora C. – Marinaro – De Laurentis – Zitoli – Di Lernia – Lapi – De Toma – Procacci )

Voti favorevoli: n.17 (Bottaro – Ferrante – Laurora T. – Avantario – Cormio – Ventura – Nenna – Amoruso – Di Tondo – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo – Lops)

Voti contrari: n.3 (Tomasicchio – Lima – Cinquepalmi)

Astenuti: n.3 (Barresi -Merra – Corrado)

La proposta di delibera è approvata.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che riporta la seguente votazione:

Presenti: n.24

Assenti: n.11 (Florio – Papagni – Laurora C. – Tomasicchio - Marinaro – De Laurentis – Zitoli – Di Lernia – Lapi – De Toma – Procacci )

Voti favorevoli: n.17 (Bottaro – Ferrante – Laurora T. – Avantario – Cormio – Ventura – Nenna – Amoruso – Di Tondo – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo – Lops)

Voti contrari: n.2 (Lima – Cinquepalmi)

Astenuti: n.3 (Barresi -Merra – Corrado)

La proposta è approvata.

Pertanto,

### **RELAZIONE UFFICIO LEGALE – CONTENZIOSO**

La Sig.ra D.C.M. assistita e difesa dall'avv. Lucrezia MERRA, promuoveva ricorso innanzi al Giudice di Pace di Trani R.G. 1313/2009 avverso verbale di violazione n. 512094 del 24.07.2009 per aver violato l'art. 158 comma 2 lett.g.) e 6 del Cds elevato dal Comando di Polizia Municipale;

- il Comune di Trani si costituiva in giudizio ritualmente per la difesa delle proprie ragioni chiedendo il rigetto del ricorso avverso il verbale di violazione n. 512094 del 24.07.2009;

- con sentenza n. 369/2013 depositata in cancelleria in data 01.09.2016 il Giudice di Pace di Trani accoglieva il ricorso e per l'effetto annullava il verbale di violazione n. 512094 del 24.07.2009 emesso dal Comando di Polizia Municipale condannando il Comune di Trani al pagamento in favore della ricorrente delle spese di lite che venivano liquidate in complessivi euro 92,62 oltre IVA e CAP come per legge;

- in data 09.03.2017 veniva acquisita al protocollo generale n. 9409 nota dell'avv. Lucrezia Merra con la quale richiedeva il pagamento delle spese legali dell'importo complessivo di € 117,51 in favore della sig.ra D.C.M.;

La disponibilità di risorse finanziarie sul capitolo di spesa del contenzioso consentono la tempestiva liquidazione della suddetta somma;

**SI RITIENE di dover procedere all'obbligatorio** riconoscimento del debito in favore della sig.ra D.C.M. attivando conseguentemente la procedura prevista dall'art. 194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la relazione riportata in premessa;

**Preso atto** che le sezioni riunite della Corte dei Conti per la Sicilia, con sentenza n. 2/2005 hanno affermato - relativamente a debiti derivanti da sentenze esecutive - che la deliberazione del Consiglio al riguardo è

meramente ricognitoria dell'obbligo di pagamento, senza che residui in capo ad esso alcun potere discrezionale a riguardo;

**Visto** l'allegato parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 7/11/2017;

**Visto** l'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

**Preso atto** dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, e precisamente:

- che in data 12/5/2017 il Segretario Generale, quale Responsabile del Settore Legale e Contenzioso, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto;

- che in data 5/9/2017 il Dirigente di Ragioneria ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile "favorevole sulla scorta della riconoscibilità in atti dichiarati del responsabile dell'ufficio contenzioso e legale".

Con il risultato delle votazioni proclamate dal Presidente;

## **DELIBERA**

1) di riconoscere, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a), del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del GIUDICE DI PACE di Trani n. 369/2013 a favore della Sig.ra D.C.M.ed ammontante ad € 117,51(centodiciasette/51);

2) di provvedere al finanziamento della suddetta spesa di € 117,51(centodiciasette/51) con imputazione di pari importo sul cap. 224 esercizio finanziario 2017, dando atto che la copertura della suddetta spesa rispetta e non altera sia il pareggio finanziario sia tutti gli equilibri di bilancio e di finanza pubblica;

2) di procedere con successiva determinazione dirigenziale alla materiale liquidazione delle somme spettanti alla controparte per effetto della sentenza in oggetto nonché degli ulteriori incombeni previsti per legge;

3) di trasmettere la presente, alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti di Bari ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289 del 2002;

4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lvo. n. 267 del 2000.

**PUNTO N. 3 ALL'O.D.G., EX PUNTO 1 AGGIUNTIVO: "PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AIS SENSI DELL'ART. 194 DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, APPROVATO CON D.LGS NR 267/2000 DERIVANTE LA SENTENZA NR 369/2013 DAL GIUDICE DI PACE DI TRANI IN FAVORE DELLA SIGNORA D.C.M."**

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, quindi ritirato quello delle consulte di quartiere...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

L'abbiamo ritirato, non c'è più discussione. Faranno parte del successivo...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Certo, certo. I suoi emendamenti sa che sono sempre legge per me. Allora, successiva proposta di deliberazione. Allora: "Proposta di deliberazione per il riconoscimento... ci dovrebbe essere l'Assessore Lignola, c'è?"

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

A no, no, no. Allora, no... chiedo scusa, ho sbagliato io. Allora, "Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs nr 267/2000 derivante la sentenza nr 369/2013 dal Giudice di Pace di Trani in favore della signora D.C.M.". Relatore è l'Assessore Digifico. Prego. Sempre nr 8. Lo possiamo dare per letto?"

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, prego Assessore, la relazione... una sintesi. Prego, prego, Assessore. Nr 8 l'Assessore Digifico.

**DIGIFICO CARMEN – Assessore**

Posso parlare?

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì.

**DIGIFICO CARMEN – Assessore**

Allora, si tratta di un'opposizione a sanzione amministrativa proposta da questa signora che ricorre innanzi al Giudice di Pace di Trani per vedersi annullato un verbale per una mancata presenza di scivolo per disabili, evidentemente una forza dell'autovettura davanti a questa su posta presenza di scivolo, che dai referti e dai reperti fotografici prodotti dalla signora, quindi dalla ricorrente, risultavano... diciamo, risultava non esistere. Sulla scorta di questa attestazioni fotografiche prodotte dalla ricorrente, il Giudice di Pace...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Chiedo scusa, un po' di silenzio per piacere. Prego.

**DIGIFICO CARMEN – Assessore**

...il Giudice di Pace ha annullato il verbale e quindi conseguentemente la sua incombenza ha prodotto queste spese processuali.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Okay. Grazie. Ci sono interventi? No.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Numero?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Prego, Consigliere Cinquepalmi, nr 53.

**CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, farò un intervento di carattere generale in merito ai debiti fuori bilancio generate dalle sentenze esecutive al fine di evitare, appunto, proprio quando i debiti fuori bilanci sono generati dalle sentenze esecutive, al fine di evitare conseguenze...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, chiedo scusa, se dovete parlare andate nella stanza qui affianco, è apposta... è stata pensata apposta per questo. Prego, prego.

**CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Quindi, dicevo, al fine di evitare conseguenze dannose per l'ente, per il mancato pagamento nei termini previsti di queste sentenze esecutive, decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, la convocazione del Consiglio Comunale dev'essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge. I termini di legge sarebbero 120 giorni da quando la sentenza esecutiva viene comunicata all'ente, proprio al fine di evitare la maturazione di ulteriori oneri a carico del bilancio dell'ente. In tutti i debiti fuori bilancio che ci sottoponete, i termini non sono stati rispettati e questo lo si deduce anche dal parere dei Revisori dei Conti in parte favorevole ed in parte non favorevole e quindi favorevole per la parte

che riguarda gli importi riportati dalle sentenze esecutive, non favorevole in merito agli ulteriori interessi e rivalutazione monetaria proprio perché il responsabile del servizio legale avrebbe dovuto provvedere contestualmente alla notifica del titolo esecutivo a comunicare al responsabile dell'ufficio finanziario, responsabile dell'ufficio finanziario che trattiene, per svariati mesi, i provvedimenti che, anche se in ritardo comunque gli vengono trasmesso, quindi non si comprende per quale motivo trattenga oltre i termini proprio del buon senso questo provvedimenti, quindi, una volta trasmessa al responsabile del settore finanziario, il titolo e l'ammontare del debito da riconoscere proprio al fine di poter proporre agli organi competenti le variazioni necessarie per dare copertura finanziaria. Quindi il riconoscimento del debito fuori bilancio da parte dell'organo deputato e cioè il Consiglio Comunale, deve avvenire nel termine dei 120 giorni dalla notifica. Noi invitiamo il Sindaco e tutta l'amministrazione, qualora non l'abbiate già fatto, a compiere le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e che siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa. Non basta trasmettere i debiti fuori bilancio alla Corte dei Conti e quindi voi pensate di aver adempiuto ai vostri obblighi. No. Bisogna assolutamente iniziare con questa procedura e cioè bisogna individuare di chi è, di quale dirigente è la responsabilità e dar seguito e avviare le azioni di rivalsa. Quindi chiediamo di ricevere, in un termine breve, e che, appunto, l'amministrazione si impegni a dar seguito a questa nuova attività... chiediamo di ricevere, appunto, una relazione da parte dell'ente in merito alle azioni intraprese o che andrà ad intraprendere proprio nei confronti di chi non ha evaso in tempo utile le pratiche perché, appunto, la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari fa generare responsabilità per i funzionari dirigenti e quindi gli amministratori. Per questo motivo noi esprimiamo parere contrario a tutti i debiti fuori bilancio che sono all'ordine del giorno. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col nr 38. Barresi, prego.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Quindi vorrei far notare nella delibera che il capitolo indicato, che è il 320, è sbagliato perché si riferisce alle spese di contenzioso multe di Polizia Locale. Mentre il capitolo giusto era il 224 dei debiti fuori bilancio. E così anche la sua codifica. Qui abbiamo 1.03.03.03, mentre la codifica doveva essere 1.11.01.110. Poi, vabbè, stigmatizzo quello che ha detto anche la Consigliera Cinquepalmi. Che praticamente il provvedimento arrivato poi in Ragioneria il 30 maggio, ma era stato redatto l'11 maggio, poi è stato firmato, quindi impegnato in Ragioneria il 30 settembre. Quindi questo naturalmente, con una... passati tre mesi e mezzo è stato in Ragioneria. Questo naturalmente comporta un danno ai cittadini. Quello che, diciamo, ha fatto notare nel Consiglio Comunale il Consigliere Tomasicchio, che praticamente c'erano due ditte che sono state trattate in maniera diversa, anche se arrivate lo stesso una è stata pagata e l'altra no. È la ditta... quindi abbiamo... si è creato un debito fuori bilancio e quindi un danno per i cittadini. (interruzione registrazione per problemi di impianto di registrazione)... ne consegue. Io tengo a precisare, inoltre, all'Assessore, al Dirigente che adesso è il dottor Casalino, praticamente, che se ci rifacciamo alla delibera nr 70 del Regolamento di contabilità, io ci terrei a chiarire che: all'articolo 55, il punto 4) dice: "Gli atti che prevedono impegno di spesa sono trasmessi al servizio finanziario entro cinque giorni dalla data della sottoscrizione della relativa determinazione e diventano esecutivi dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del responsabile del servizio finanziario, da vendersi nei successivi quindici giorni. Qui sono passati tre mesi e mezzo! Cioè, è chiaro che è un abuso ai

danni del cittadino e... dei cittadini e quindi io penso che stavolta... cioè dovremmo comunque segnalare questo, queste discrasie, queste... non so neanche come identificarle dotto Casalino. Perché se andiamo avanti così, lo so che precedentemente c'era l'altro dirigente e quindi ci teniamo l'area finanziaria chiusa perché gli impiegati devono lavorare e allo stesso tempo vis trattare i cittadini ed i Consiglieri, però in questa maniera sì... cioè si continua ad usare un abuso. Secondo me è importante. Io lo segnalo adesso qui però la prossima volta sarà in altre sedi, sicuramente. Niente, volevo comunque sottolineare questi errori, queste discrasie e anche il parere dei revisori, parere non favorevole in riferimento alle somme successivamente da corrispondere a causa della scadenza dei termini previsti dalla legge per il relativo pagamento. E il collegio rammento l'obbligo di trasmettere tale provvedimento alla Corte dei Conti, ai sensi della vigente legislazione. E però anche per trovare comunque i responsabili di questo ritardo e quindi di questo danno economico. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Chiedo scusa. In effetti c'è un errore materiale in pratica. Nel corpo del deliberato viene riportato un capitolo errato giustamente, come ha sottolineato il Consigliere Barresi, però l'attestazione che è allegata alla proposta di delibera riporta quello corretto. Quindi, diciamo, diamo atto di questa... della correzione del capitolo.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

E infatti ho sottolineato come si lavora...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Okay, okay, okay. È un semplice errore materiale.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

E vabbè.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Comunque, diciamo, ne diamo atto ai fini della pubblicazione...

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Eppure non vengono disturbati eh, nell'area finanziaria!

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Consigliere Amoruso, prego.

**AMORUSO LEO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Farò un intervento per questa proposta di debito fuori bilancio che però, diciamo, è applicabile anche ai successivi, quindi eviterò di intervenire nei prossimi punti simili. Innanzitutto mi preme trasmettere questa richiesta, diciamo, all'ufficio competente. Nel senso che vediamo spesso delle liquidazioni fatte ai difensori vincitori delle cause, quindi sono spese e competenze legali, fatte su una, su un appuntino, su un calcolino fatto dal, diciamo, responsabile dell'ufficio. Sarebbe cosa gradita e penso anche consona, che venisse allegata una fattura fiscale o, perlomeno, una nota proforma, una bozza fattura, chiamiamola come vogliamo, però noi veniamo chiamati... mi sorprende che un organo di revisione, sempre così leggere a mettere, diciamo, i puntini sulle "i", ci mancherebbe, poi non si formalizzi davanti ad un

appuntino che potrebbe essere anche errato. Perché? Nel caso di un debito fuori bilancio, non credo che sia... anzi, è proprio questo, vediamo un doppio conteggio, a seconda giustamente del regime fiscale del professionista. Non è una cosa secondaria, non è neanche una cosa... secondo me, diciamo, cambiato il registro da questo punto di vista. Bisogna chiedere che i professionisti alleghino nel momento in cui fa la comunicazione all'ente una propria nota proforma per la liquidazione delle proprie competenze. Ritengo che sia facile, facilissimo incappare nei ruoli e poi andare a rincorrere la correzione. Detto questo, che è un fatto prettamente, diciamo, tecnico/formale mi lascia un po' perplesso il parere espresso dal Collegio dei Revisori. Perché laddove viene espressamente indicato "Parere favorevole" relativamente alle somme di cui in sentenza, poi viene indicato "Parere non favorevole" alla somma successivamente. Allora, principio generale validissimo. Però bisogna capire, un attimino, al caso concreto. Ho la sensazione, ho la sensazione che sia stata fatta un po', come si dice in gergo... un po' come si dice in gergo in ciclostile. Perché, laddove andiamo ad analizzare l'impegno, anzi la prenotazione di spesa, vediamo che effettivamente, la spesa prenotata è quella liquidamente di sentenza, ovviamente con gli accessori come per legge e quindi iva, Caf, maggiorazione laddove dovute, ritenuta laddove è dovuta. Quindi la trovo, oltre che plausibile, e scontata, anche nel caso in cui è assolutamente in conferente, perché va fondamentalmente ad indicare una voce che non c'è, perché l'ammissione, anzi, la prenotazione di spesa è fatta in linea con quanto indicato in sentenza. Questo succede per questo debito fuori bilancio, ma succede per gli altri debiti fuori bilancio. probabilmente è stata, diciamo, prevista, preordinata per altri debiti fuori bilancio e, tra virgolette, appiccicata anche a questo, perché, nel caso di specie non vi sono spese ulteriori e successive rispetto all'emissione della sentenza. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Ha chiesto di intervenire il nr 45. Tomasicchio, prego.

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Anche sulle delibere da 100,00 euro, come questa, emerge il modo di procedere da armata Brancaleone della vostra amministrazione. E invece, mi permetto di osservare al collega Amoruso, piuttosto che, come dire, preoccuparci tanto diffusamente delle pur rilevanti questioni formali circa le modalità con cui si devono imputare le spese sulle parcelle o sulle prenotule degli avvocati, io mi sarei preoccupato del merito di queste cose. Cominciamo col dire che stiamo parlando di una serie di debiti fuori bilancio derivanti da contravvenzioni al codice della strada e annullate. Al codice della strada annullate dal Giudice. Perché vengono annullate? Perché le contravvenzioni sono state fatte male. Qualcuno di voi si è preoccupato di svolgere una indagine e capire perché le multe sono state elevate sbagliando? Perché quella è la prima cosa. E già non lo fanno mai, che non stanno mai in giro, quando le fanno, le fanno pure male e ci costano pure! E megghj ca v state alle case vostre! È meglio. Ma la cosa più grave è che si... la multa era stata fatta perché i vigili avevano errato nell'indicare il numero civico davanti a cui era stata parcheggiata in divieto di sosta la macchina. Va bene, è umano.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

No... ma voglio dire... il problema... no, se mi fai finire l'intervento capirai... no, capirai il senso. Non è rilevante quello che è successo all'epoca, ma quello che non è successo adesso. E

cioè se di fronte all'opposizione del cittadino davanti al Giudice di Pace, l'avvocato Capurso responsabile dell'ufficio legale, vista l'opposizione del cittadino scrivi al Comando dei vigili e dici: "Wagliò, ma mi vuoi dire se sta o non sta 'sto divieto di sosta davanti al civico 22 di via De Robertis?". Il Comando dei Vigili risponde e dice: "No, non c'è". E allora Capurso dice: "Scusate, volete annullare, in via di autotutela, questa multa che sennò pigliamo mazzate in giudizio?". E che cosa avete fatto? Niente. Ma questo è un fatto che è successo nel 2016, non mo', non nel 2009. Allora, preoccupiamoci e preoccupatevi del mancato funzionamento degli uffici. Pure sulle storielle da 100,00 euro l'amministrazione non è in grado di far funzionare a dovere gli uffici. C'è una volta che da un anno hanno detto "Guarda, che c'è un errore, là non c'è il divieto di sosta". Perché devi andare a sentenza ed essere condannato a pagare le spese! Cioè sei tu che vuoi sulle orecchie proprio. Le mazzate te le stai chiamando tu. Ma è davvero tanto chiedere che quest'amministrazione faccia uno sforzo minimo per rendersi conto che anche su queste fesserie non è in grado di far camminare la macchina comunale. Stiamo parlando di sciocchezze, figuriamoci se dovete far camminare la città sui problemi grossi. Tra l'altro, scusatemi, se le cose vi vengono... la sentenza è uscita a settembre, l'avvocato vi ha chiesto il pagamento sei mesi dopo, vi ha dato sei mesi di tempo per pagare e non avete fatto niente! Oggi venite per il riconoscimento del debito fuori bilancio, ma se aveste fatto l'annullamento in via di autotutela quando vi era stata segnalata l'irregolarità non avreste pagato una lira. E poi io vorrei sapere una cosa: di tutti questi debiti fuori bilancio, mi sapete dire se i creditori precedenti sono andati avanti e vi hanno fatto anche i pignoramenti? Io questo lo voglio sapere. Perché questi poi saranno ulteriori spese a danno delle tasche dei cittadini, perché questi soldi non è che li tirate fuori voi, li tirano fuori i cittadini. Ci sono state le azioni esecutive su tutti questi debiti fuori bilancio che voi non avete onorato? Ce lo volete dire per piacere? E tra l'altro, riferendo all'intervento che avevo fatto lo scorso Consiglio Comunale e di cui ha parlato il Consigliere Barresi, siete talmente inefficienti, che le ditte che hanno subito le vessazioni da parte vostra, le disparità di trattamento per cui le ditte x vengono pagate immediatamente, e le ditte che non hanno santi in paradiso devono essere segate in quella maniera, quella ditta vi ha fatto il decreto ingiuntivo. E adesso voglio vedere se avrete il coraggio di fare opposizione al decreto ingiuntivo e con quali argomentazioni. Voglio vedere come verrete a giustificare qua il mancato pagamento nei confronti di una e l'eventuale opposizione al decreto ingiuntivo. Perché, tra le altre cose, il decreto ingiuntivo vi è stato notificato e avreste avuto tutto l'interesse pubblico a portare di corsa quel provvedimento in Consiglio Comunale per sanare la situazione. Non l'avete fatto! State continuando ad andare avanti alla "Cecata". In tutto. Vi ripeto, pure sulle storielle da 100,00 euro. A parte il fatto e vi ribadisco che la legge impone, e la giurisprudenza della Corte dei Conti è pacifica sul punto, che quando si portano i debiti fuori bilancio bisogna portare la relazione che spieghi perché si sono prodotti e individui le responsabilità di chi ha provato il debito fuori bilancio. Queste delibere sono tutte illegittime perché al pari di tutte le altre delibere di riconoscimento di debito fuori bilancio, voi vi siete rifiutati ostinatamente di individuare i responsabili di questi debiti.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Consigliere. Nr 18, Loconte, prego.

**LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Io mi meraviglio che queste osservazioni siano state fatte da un principe del foro, come l'avvocato Tomasicchio, il quale ormai pur di, come dire, buttare fango sui suoi contrapposti in Consiglio Comunale, arriva a dire delle vere e proprie inesattezze.

Lui sa che, per annullare in autotutela una sanzione amministrativa, ci dovrebbe essere stato... dovrebbe essere stato fatto da prima una istanza che lui non sa se in questo caso è stata fatta o meno. Certo non c'è un organo che, diciamo, valuta le sanzioni, non c'è un organo valuta le sanzioni e che poi, in autotutela, autonomamente decidere questa va bene, questa non va bene. Quindi sicuramente, la persona che ha avuto la contravvenzione, si sarà rivolto da un avvocato, o comunque da solo, in autonomia, avrà fatto ricorso davanti al Giudice di Pace e a quel punto avrà versato il contributo unificato, cosa che l'avvocato Tomasicchio dovrebbe sapere, e a quel punto non è più prevista o possibile una revoca in autotutela del provvedimento. Perché? Perché a quel punto bisogna fare una transazione con la controparte o con il suo avvocato, che naturalmente non accetterà mai, e questo sempre Tomasicchio dovrebbe saperlo, di rinunciare alla causa purché venga annullata la multa. Avrà sicuramente, semmai sarà stata tentata questa transazione, cercato di farsi pagare anche le spese legali. Probabilmente questa è la ragione per cui non è stata fatta alcuna transazione in corso di causa, è uscita la sentenza e a quel punto il Comune soccombente, non potendo aver fatto niente di diverso prima, deve onorare questo debito pagandolo. Questa è la situazione reale, non con gli artefatti e, diciamo, le falsità... no, le falsità è brutta, l'inesattezza dell'intervento precedente. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Sembrano più precisazioni in conclusione. Un attimo solo... in fase di repliche può intervenire. C'è qualche altro che deve intervenire sul punto? Numero 28, Laurora Francesco. È un parere autorevole il suo. prego.

**LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Ora, il provvedimento su cui dovremmo esprimerci parla di provvedimenti, di debiti e riconoscimento di debito fuori bilancio. Ora, i debiti fuori bilancio sono rinveniente da sentenza. Quindi quando c'è una sentenza è chiaro che il Consiglio Comunale deve esprimersi o meno se lo riconosce o meno. È un provvedimento del Giudice. In questo provvedimento noi non possiamo entrare nel merito, cioè le cause che hanno determinato, dobbiamo solo cercare di riconoscerlo o meno. Ora, trattandosi di sentenze, la legge richiede il loro riconoscimento. votare no al riconoscimento di provvedimenti rinveniente da sentenza non è che ci esime da responsabilità, anzi, se il loro mancato riconoscimento dovessero causare danni all'amministrazione, la Corte dei Conti può benissimo colpire quei Consiglieri che hanno votato no, che si sono opposti. Ora, per quanto concerne una sentenza è chiaro che la legge dà la possibilità all'amministrazione di pagare nei 120 giorni. Quindi noi parliamo di sentenze notificate nei 120 giorni. Nel momento in cui l'amministrazione non dovesse provvedere al pagamento nei 120 giorni e quindi la parte andrebbe a notificare anche il precetto, quelle sono le ulteriori e successive spese che la Corte dei Conti potrebbe addebitare all'ufficio che non ha adempiuto nei 120 giorni al pagamento della sorte (inc.) così come riportato in sentenza. È chiaro che l'amministrazione, laddove dovesse ravvisare gli estremi di, come dire, inosservanza delle leggi da parte di qualche ufficio, è chiaro che c'è anche, lo è di più, l'ordine di valutazione che dovrebbe, in sede di relazione dell'operato dei dirigenti, valutare il loro operato. Quindi questa parte politica anticipa il voto favorevole a questi debiti fuori bilancio che rinvengono da sentenza. Per quanto concerne le relazioni ha ragioni il Consigliere Tomasicchio, ma non riguarda la fattispecie in esame. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Non ci sono altri interventi. Per replica l'Assessore e poi eventuali contro repliche. Nr 8.

**DIGIFICO CARMEN - Assessore**

Va bene. Noi abbiamo comunque valutato la generale correttezza delle procedure, quindi prendiamo nota di queste criticità e verificheremo ancora.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Assessore. Per replica il Consigliere Tomasicchio, 45. Prego.

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Io sono sempre disposto a fare ammenda dei miei errori e ad imparare e quindi sicuramente stamattina ho ricevuto una lezione di diritto Commendator dottor Loconte e dal Professor Laurora. Soltanto che io ho l'abitudine, a differenza del collega Loconte evidentemente, di leggermi gli atti che poi vado a votare, cosa che evidentemente non fa. Il collega Loconte mi ha, come dire, imputato il fatto che la mancanza delle istanze di autotutela, di annullamento di autotutela, non rendeva esperibile la procedura che io avevo sollecitato. Ed è esattamente il contrario. Perché se avesse letto la delibera, chiedo scusa, la sentenza allegata alla delibera, a pagina 3, rigo 5, il giudice dice: "Occorre innanzitutto rilevare che, a seguito di istanza di annullamento in autotutela presentata dalla ricorrente..."... evidentemente l'istanza di autotutela c'è oppure il Giudice ha detto il falso. Però nella sentenza e nella delibera si dice che l'istanza di autotutela è stata presentata. E cioè, tanto è più vero, in quanto il Giudice stesso dice che: "A seguito della presentazione di questa istanza di autotutela, l'avvocato Michele Capurso, dell'ufficio legale dell'Ente resistente, richiedeva al Comandante della Polizia Municipale il sopralluogo alla via De Robertis etc per verificare se ci fosse il divieto di sosta oppure no". Quindi le inesattezze, le falsità, le imprecisioni te li devi... ti devi mettere di fronte allo specchio e devi parlare prima di fare appunti al sottoscritto, perché il sottoscritto, prima di parlare, le cose se le studia e se le legge, cosa che evidentemente a fare. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Cos'è?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Lei vuole fare la replica più che altro. Vabbè, diciamo per replica. Numero 28.

**FRANCESCO LAURORA – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Consigliere Tomasicchio, il professor Franco Laurora mi pare che le ha dato ragione nel momento in cui le ha detto che lei effettivamente ha detto una cosa giusta nel momento in cui parlava di relazione, la relazione non va abbinata alla sentenza, va allegata ad altri debiti fuori bilancio, dove giustamente occorre la relazione dell'ufficio preposto. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Ha chiesto di intervenire il nr 18. Loconte? Chi è? Sì, prego. Un attimo, 18. Okay, okay, prego.

**LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Cioè, a differenza del Consigliere Tomasicchio e si sarà notato, io non faccio mai il professore e cerco di parlare poche volte ma cercando di dire qualcosa di sensato, magari a differenza di altri. In questo caso, se veramente avesse letto bene le carte, come millante di aver fatto, avrebbe notato che le istanze in autotutela è stata presentata successivamente in corso di causa, quindi il procedimento non poteva più aver luogo, perché lui mi dovrebbe insegnare, essendo veramente un professore, che delle due, uno o l'altra, se inizi la procedura giudiziale non puoi poi, durante il giudizio, chiedere l'annullamento in autotutela, perché una esclude l'altro. Quello che si è verificato, in questo caso, e sembra che dopo la sentenza lo spieghi, a volte anche i Giudici di Pace ci mettono del loro, quindi vabbè, questo è un altro discorso, è che, a seguito dell'istanza, in ogni caso, anche se illegittima, è un termine a lei ben noto illegittima, è intempestivo, il Comune si è attivato lo stesso ed è andato a verificare l'esattezza del divieto di sosta. Ma nulla avrebbe potuto fare a quel punto per eliminare il giudizio. A meno che, ripeto, ribadisco, e qui faccio un po' il professore, non avesse fatto una transazione con la controparte. Ma questo non sappiamo in che termini era stata proposta, probabilmente l'avvocato pretendeva più delle somme che poi gli sono state riconosciute in sentenza e quindi non è stata valutata l'opportunità e la convenienza. In ogni caso, oggi siamo di fronte ad una sentenza, ogni volta dobbiamo stare ad entrare nel merito delle cause, cosa che non ci compete, e anche qui lei, da veterano Consigliere nonché da ottimo avvocato, dovrebbe saperlo... quindi ogni volta entrare nuovamente nel merito della sentenza e dover fare quel processo diventa inutile. Il nostro compito qui è uno solo: c'è una sentenza del Giudice a cui comunque dare attuazione per evitare che, non tanto l'attuazione, nel senso di pagare sì, diciamo, incrementino le spese e le competenze legali derivanti dalle procedure esecutive che poi l'avvocato eventualmente può intraprendere. Quindi il nostro compito è uno solo: c'è la sentenza, la dobbiamo pagare, lo paghiamo per evitare ulteriori esborsi inutili? Sì, no. Tutto il resto entro nel merito delle vicende e credo che non sia questo il luogo giusto per poterne parlare. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Consigliere con il nr 14. Prego Amoruso.

**AMORUSO LEO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Colleghi, io, diciamo, se posso inviterei esattamente diciamo ad evitare, soprattutto tra colleghi, anche fuori da quest'aula, di appellarci professori, maestri di diritto da tutte le parti, perché sinceramente qua facciamo il Consiglio Comunale, se poi abbiamo delle competenze ulteriori per dare il nostro apporto meglio. Però sinceramente, diciamo, eviterei questo continuo utilizzo di sarcasmo ed ironia soprattutto nei confronti di colleghi. Io, più di una volta, al Consigliere Tomasicchio ho detto che non gradisco affatto la sua maniera di appellare i suoi dirimpettai Consiglieri, ancora di più dà fastidio laddove sia in presenza di colleghi anche fuori da questa stanza. Questo apro e chiudo. Quindi io apprezzo sempre la capacità di chi ha ovviamente più mezzi degli altri per leggere le carte e quindi ben venga. Però le carte di come ho sempre detto, questo è un fatto personale, da qua le leggiamo. Almeno, io personalmente, tutte le carte che mi arrivano, me le leggo tutte. Nel merito non possiamo entrare perché? Noi veniamo

qua per fare un riconoscimento tecnico di un debito fuori bilancio, nel merito ci sarebbe da entrare sempre, glielo assicuro. Ci sarebbe da entrare sempre in ogni debito fuori bilancio. E noi in Commissione, ne è testimone la collega Cinquepalmi, più di una volta lo facciamo ed indichiamo le criticità. Sono a verbale. Sono pubblici i verbali delle commissioni consiliari permanenti quindi chiunque può andarli a leggere oltre che chiunque vi può partecipare come componente o uditore. Detto ciò, sinceramente spiccava anche a me agli occhi che l'istanza di autotutela era stata fatta in corso di causa, è una nota del 28 gennaio 2013, quindi il ricorso era già stato depositato. È chiaro che, laddove fosse stata fatta preventivamente al ricorso, vi era sicuramente un'aggravante. Io ritengo che in questo caso la valutazione fatta all'epoca, quindi nel 2013 tra il dirigente, non so... forse all'epoca, in ogni caso, è stata quella evidentemente di non deporre le armi in questo giudizio. Giusta o non giusta... ma non ce la si può prendere con chi oggi si è trovato un debito fuori bilancio comunque formato. Comunque formato. Quindi diciamo io mi atterrei proprio al fatto tecnico di quello che oggi approviamo, questo come gli altri tre che vengono dopo. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 30 Lops.

**LOPS MICHELE – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Capisco perché la giustizia italiana ha dei tempi biblici. Il processo può durare anche dieci anni. E insomma, la nutrita presenza di laureati giurisprudenza, avvocati etc comporta molte volte (inc.). Stiamo parlando di un argomento di lana caprina e comunque sia ci ha portato via forse più di un'ora. Comunque sia, con questo non (inc. per problemi tecnici) ...nessuno. Io una nota di merito ai nostri operatori di Polizia Municipale lo voglio comunque esprimere, perché comunque sono persone che in qualsiasi circostanza sono sempre presenti sul territorio, incidenti, incendi, rilevazioni di multe. Può succedere in aule circostanze che si fa una multa che magari ad una persona che non aveva nessun tipo... non aveva commesso nessun tipo di reato. È successa l'infrazione. È successo, non lo nego. Diciamo, però sbagliare è umano, in una circostanza un cittadino ha avuto anche una nota da parte dei vigili urbani dicendo che sul suo terreno c'era un incendio. Per cui siccome non aveva provveduto ad eliminare l'erbaccia etc etc l'è stato sanzionato. Questa persona è andata a vedere le particelle e non erano neanche intestate a lui. È stato un equivoco, uno sbaglio. Allora io dico, voglio sensibilizzare il Comandante dei Vigili Urbani. Quando arriva poi da parte del cittadino che è stato sanzionato una lettera senza avvocato, Giudice di Pace, Giudice di guerra, dice: "Vedete che mi è capitato questo, ho avuto questa infrazione su delle particelle di cui io non sono il proprietario". Beh, ci vuole tanto a dire: "Beh, vabbè, abbiamo sbagliato, scusate, annulliamo il provvedimento". Cioè senza andare a fare tutti questi giri... Quindi, voglio dire, prestare un attimino, diciamo, di attenzione, che nel momento in cui arriva la segnalazione, qualcuno provveda a verificare se il cittadino ha scritto il vero o meno. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Allora, non ci sono più interventi. Mettiamo in votazione il provvedimento con la rettifica dell'errore materiale, diciamo, emerso nel corso di discussione, evidenziato dal Consigliere Barresi. Quindi invece del codice 1030303, si toglie e si inserisce il 22... il capitolo 224 come, anziché 320, come correttamente allegato nell'attestazione finanziaria della copertura finanziaria allegata alla proposta di delibera. Allora, quindi mettiamo in votazione il provvedimento:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	ASSENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASTENUTA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

17 voti favorevoli, 3 contrari e 3 astenuti, quindi viene approvato. Possiamo fare stessa votazione per l'immediata esecutività? È uscito Tomasicchio. Facciamo la votazione per l'immediata esecutività. Allora, per l'immediata esecutività:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE

CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	ASSENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASTENUTA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

2 contrari, 3 astenuti, 17 favorevoli, quindi l'immediata esecutività.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 3h22 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

13 DIC 2017

al

23 DIC 2017

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani,

13 DIC 2017



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



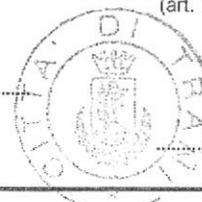
è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

13 DIC 2017

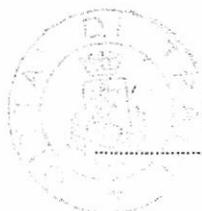


IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

13 DIC 2017



Il Funzionario delegato  
Dott. Carlo Casalino